

Palermo, 14 febbraio 2005

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: SIGLATO IL NUOVO PIANO DELLE RISORSE

PALERMO – Migliori dotazioni idriche in molti comuni che presentavano i maggiori disagi.

Il dato emerge dal nuovo piano di ripartizione delle risorse, sottoscritto dal Presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica.

Il documento, ratificato oggi, avrà validità fino a quando non saranno mutate – eventualmente – la disponibilità e le esigenze.

L'incremento è da attribuire ad una maggiore possibilità di captare le fluenze invernali di alcuni corsi d'acqua, in grado di preservare, in questo modo, le pur aumentate quantità idriche presenti negli invasi, in seguito alle recenti precipitazioni.

In particolare, al momento, è possibile sfruttare in maniera cospicua le acque dei fiumi Imera meridionale e Platani, che alimentano rispettivamente gli acquedotti Blufi e Fanaco.

Dal primo, ad esempio, attualmente è possibile veicolare circa 150 litri d'acqua al secondo fino al serbatoio di San Leo, che approvvigiona la zona gelese.

In questo modo può essere limitato a 300 litri al secondo lo sfruttamento del dissalatore di Gela per facilitare i frequenti interventi tecnici che si rendono necessari lungo la dissalata Gela-Aragona.

Il piano prevede, inoltre, lo sfruttamento per circa 550 litri al secondo (circa 100 in più rispetto a dicembre) dell'invaso Fanaco a vantaggio dell'acquedotto "Tre Sorgenti", che approvvigiona gran parte dell'Agrigentino.